

## Esonero assunzione giovani fino a tutto il 2023

del dott.  
Riccardo Reduzzi

A seguito della decisione della Commissione europea che ha autorizzato la concedibilità degli esoneri per le assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato relative agli under 36 effettuate dal 1° luglio 2022 ed entro il 31 dicembre 2023, sono arrivate anche le indicazioni dell'INPS per l'applicazione dell'agevolazione contributiva a favore dei datori di lavoro. In particolare, la misura prevista dalla Legge di Bilancio 2023 ha stabilito che alle nuove assunzioni a tempo indeterminato e alle trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato di soggetti che non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età e non siano mai stati titolari di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro, effettuate nel periodo sopra citato, il limite massimo di importo concedibile sia innalzato a 8.000 euro annui (prima era di 6.000). Alla misura in questione non possono accedere le amministrazioni pubbliche e i settori esclusi dal Temporary Crisis and Transition Framework, ovvero: le imprese del comparto finanziario, domestico e quelle sanzionate dall'UE.

**I rapporti di lavoro incentivi:** gli esoneri mutano parte della disciplina generale da quella prevista per l'esonero strutturale giovanile pari al 50% dei contributi datoriali nel limite massimo di 3.000 euro annui. Peraltro tale esonero, considerata la sua natura autonoma, resta liberamente fruibile in alternativa a quello temporaneamente introdotto dalla Legge di Bilancio 2021 e dalla legge di Bilancio 2023.

**La misura:** per il periodo che va dal 1° luglio al 31 dicembre 2022, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, è pari all'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, nel limite massimo di importo pari a 6.000 euro annui. La soglia massima di esonero della contribuzione datoriale riferita al periodo di paga mensile è, pertanto, pari a 500 euro e, per i rapporti di lavoro instaurati/trasformati e risolti nel corso del mese, tale soglia va riproporzionata assumendo a riferimento la misura di 16,12 euro per ogni giorno di fruizione dell'esonero contributivo. Invece, l'incentivo previsto dalla legge di Bilancio 2023, valevole per le sole assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, come detto è pari all'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, nel limite massimo di importo pari a 8.000 euro annui.

# Acciaieria Arvedi partner affidabile per dare vita ad una green supply chain: accordo con Mercedes Benz AG

Il produttore di acciaio italiano **Acciaieria Arvedi** ed il produttore di auto di lusso tedesco **Mercedes-Benz AG** hanno siglato nei giorni scorsi a Cremona, presso la sede **Finarvedi**, un accordo di collaborazione per la fornitura di **Arvzero**, l'acciaio sostenibile prodotto partendo da mate-

ria prima riciclata (rottame) utilizzando il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili. "Arvzero" è un acciaio prodotto utilizzando tecnologia innovativa, il frutto di oltre 30 anni di studio, ricerca e sviluppo, basata su produzione da forno elettrico, caricato con rottame e basato

sulla tecnologia **Arvedi ISP/ESP**. Applicando il principio dell'economia circolare, partendo cioè da materiale riciclato (rottame di ferro) ed utilizzando energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, realizza l'obiettivo di un acciaio sostenibile. Nel corso degli anni **Accia-**

**ieria Arvedi** è riuscita a raggiungere alti livelli di sostenibilità ambientale, in particolare di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio ed è quindi in grado di essere un partner affidabile per tutte quelle Aziende che intendono dare vita ad una green supply chain.

"La collaborazione con Mercedes-Benz AG" ha dichiarato il **Cavaliere Giovanni Arvedi**, Presidente di Finarvedi, rappresenta per noi un significativo riconoscimento internazionale per il nostro impegno nell'innovazione tecnologica per la produzione di acciaio sostenibile".



Le delegazioni di Mercedes-Benz e del Gruppo Arvedi in Finarvedi: da sinistra a destra per la casa automobilistica tedesca Nicole Kolodziej, Uwe Meieroberens, Stephan Gallmeister, per il Gruppo Arvedi Fabio Baldrighi, Mario Arvedi Caldonazzo, Andrea Brambilla e Fernando Pedicillo.



Il momento della firma dell'accordo. Nella foto per Mercedes-Benz Stephan Gallmeister e per il Gruppo Arvedi Fabio Baldrighi. Alle loro spalle per Mercedes-Benz Uwe Meieroberens e per il Gruppo Arvedi Fernando Pedicillo.

## Il neo-eletto Comitato di Cavatigozzi, Picenengo e San Predengo in visita all'Acciaieria Arvedi

Nei giorni scorsi l'Acciaieria Arvedi ha ospitato i consiglieri del Comitato di **Quartiere 3**, accompagnati dagli assessori **Simona Pasquali** e **Luca Zanacchi**. Per il Gruppo Arvedi hanno partecipato **Alessandra Barocci**, Responsabile Ambientale, **Daniele Cavina**, Direttore di Stabilimento, **Gerardo Paloschi**, Responsabile delle Relazioni istituzionali ed esterne, ed **Emanuele Bertocchi**, Coordinatore del servizio antincendio. L'occasione del sopralluogo è stato l'insediamento del nuovo Direttivo del **Quartiere 3**, che comprende l'abitato di Cavatigozzi, situato nelle immediate vicinanze del polo siderurgico.

Dopo le elezioni dello scorso 13 maggio, i nove consiglieri hanno avuto un primo incontro con la dirigenza dell'Acciaieria il 31 maggio, a Palazzo Comunale. La visita dello stabilimento ha rappresentato un ulteriore momento di confronto tra le parti, con l'obiettivo di costruire un canale di dialogo e confronto volto a rendere sempre più compatibili le dinamiche di sviluppo dell'area industriale con la qualità della vita del quartiere, sforzandosi di trovare insieme le soluzioni, anche tecnologiche per minimizzare i momenti di contrapposizione. I consiglieri del Comitato e gli assessori comunali hanno osservato da vicino i processi della **linea di laminazione 2**, il gioiello tecnologico dell'Acciaieria, coperto da oltre **460 brevetti**. La visita è proseguita



poi nell'area Nord attraverso i reparti di zincatura e verniciatura. Durante il sopralluogo, i consiglieri del **Comitato di Quartiere 3** e gli assessori hanno potuto informarsi in merito alla sicurezza della produzione, alla sorveglianza e alla gestione delle emergenze, alle certificazioni ottenute negli ambiti della salute e della gestione ambientale, ma anche relativamente alle soluzioni per l'insonorizzazione, il controllo delle fonti emissive in atmosfera, la depurazione delle acque di raffreddamento e il trattamento delle scorie. "Non è un atto banale da parte di un'azienda mettere a disposizione il personale per

illustrare il processo produttivo e condividere informazioni", sottolinea l'**Assessore Zanacchi**. "Siamo consapevoli delle difficoltà di coesistenza con il vicino abitato, ma uno scambio di informazioni trasparente costituisce un fatto positivo per la comunità". Per l'**Assessore Pasquali** "è stata una giornata importante, che ci ha permesso di comprendere la complessità dell'Acciaieria Arvedi, ma al tempo stesso la volontà di apertura e di costruire un canale di comunicazione con la cittadinanza". "L'Acciaieria non deve certo essere percepita come un pericolo, noi stiamo lavorando per garantire la massima sicurezza

dei dipendenti all'interno dello stabilimento e dell'intera comunità all'esterno, di cui fanno parte anche i nostri lavoratori e le loro famiglie. Da dicembre 2022 per esempio abbiamo completato il processo di sostituzione delle coperture in amianto-free. Decisivi, infine, sono stati i passi avanti compiuti sui temi della decarbonizzazione", è il commento di **Alessandra Barocci, Responsabile Ambientale**. "Questa visita ci è servita per comprendere che il Gruppo Arvedi ha ben presente i problemi ambientali e di impatto sul quartiere e lavora per affrontarli. In questo processo, il

Comitato collabora con il Comune e con le aziende dell'area industriale, portando il punto di vista della comunità locale e sollecitando interventi per una coesistenza più armoniosa. In tal senso, giudichiamo positiva la presenza di due assessori comunali: l'Amministrazione deve svolgere un ruolo concreto per risolvere le problematiche che affliggono da anni il nostro quartiere. Queste criticità tuttavia permangono: continuano a preoccupare gli abitanti di Cavatigozzi e il Comitato che ne è espressione", evidenzia **Edoardo Romani**, presidente del **Comitato di Quartiere 3**, per l'apertura dell'azienda verso la comunità. Nel corso della riunione sono stati affrontati alcuni aspetti concreti. E' stato, ad esempio, confermato che entro l'anno chiuderà il **deposito di rottami di via Acquaviva 6**, e sono stati affrontati i temi del monitoraggio del rumore e delle sostanze odorifere oltre che dei problemi di viabilità della zona. Il sopralluogo effettuato non si caratterizza come un evento singolo ed estemporaneo ma è l'inizio di una fattiva collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti. Un metodo che si estenderà anche alle altre presenze industriali della zona con la volontà di arrivare a definire, di comune accordo, soluzioni che possano risolvere i fattori di criticità della zona industriale nella convergenza delle esigenze di tutti gli attori: cittadini, istituzionali locali e imprese.